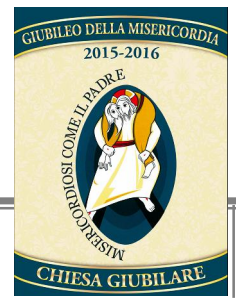




DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

32ª DOMENICA DEL T.O.

6 NOVEMBRE 2016



Letture :

2 Maccabei 7,1-2.9-14;

Salmo 16;

2 Tessalonesi 2,16-3,5;

Luca 20,27-38

"...Dio non è dei morti, ma dei viventi..."

CALENDARIO LITURGICO

| | |
|---|---|
| LUNEDÌ 7 NOVEMBRE | Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Tt 1,1-9; Sal 23,1-6; Lc 17,1-6. |
| MARTEDÌ 8 NOVEMBRE | La salvezza dei giusti viene dal Signore. Tt 2,1-8,11-14; Sal 36,3-4.18.23.27.29; Lc 17,7-10. |
| MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE <i>Dedicazione Basilica Laterano</i> | Un fiume rallegra la città di Dio. Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11, 16- 17; Sal 45,2-3.5-6.8-9; Gv 2,13-22. |
| GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE <i>S.Leone Magno</i> | Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25. |
| VENERDÌ 11 NOVEMBRE <i>S.Martino di Tours Vescovo</i> | Beato chi cammina nella legge del Signore. 2Gv 1a.3-9; Sal 118,1-2.10-11.17-18; Lc 17,26-37. |
| SABATO 12 NOVEMBRE <i>S.Giosafat Vescovo</i> | Beato l'uomo che teme il Signore. 3 Gv 5-8; Sal 111,1-6; Lc 18,1-8. |

Il vangelo

L'AMORE DEI RISORTI: PUREZZA DEGLI ANGELI, PIENEZZA DI DIO

I sadducei si cimentano in un apologo paradossale, quello di una donna sette volte vedova e mai madre, e lo sottopongono a Gesù come caricatura della sua fede nella risurrezione. Lo sappiamo: non è facile credere nella vita eterna. Forse perché la immaginiamo come durata indefinita, anziché come intensità e profondità, come infinita scoperta di cosa significhi amare con il cuore stesso di Dio.

L'unica piccola eternità in cui i sadducei credono è la sopravvivenza del patrimonio genetico della famiglia, così importante da giustificare il passaggio di quella donna di mano in mano, come un oggetto: «si prenda la vedova... Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette».

Il loro linguaggio non è sfiorato neppure da un'ombra di amore, ma riduce la carne dolorante e luminosa della vita a uno strumento, una cosa da adoperare per i propri fini.

Gesù non ci sta, e alla loro domanda banale (di quale dei sette fratelli sarà moglie quella donna?) contrappone un intero mondo nuovo: Quelli che risorgono non prendono né moglie né marito. Gesù non dice che finiranno gli affetti e il lavoro gioioso del cuore. Anzi, l'unica cosa che rimane per sempre, ciò che rimane quando non rimane più nulla, è l'amore (1 Cor 13,8).

I risorti non prendono moglie o marito, e tuttavia vivono la gioia, umanissima e immortale, di dare e ricevere amore: su questo si fonda la felicità di questa e di ogni vita. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. E ciò che vince la morte non è la vita, è l'amore. E finalmente nell'ultimo giorno, a noi che abbiamo fatto tanta fatica per imparare ad amare, sarà dato di amare con il cuore stesso di Dio.

I risorti saranno come angeli. Ma che cosa sono gli angeli? Le creature un po' evanescenti, incorporee e asessuate del nostro immaginario romantico?

O non piuttosto, biblicamente, annunciatori di Dio (Gabriele), forza di Dio (Michele), medicina di Dio (Raffaele)? Occhi che vedono Dio faccia a faccia (Mt 18,10), presenti alla Presenza? Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di» ripetuta 5 volte è racchiuso il motivo ultimo della risurrezione, il segreto dell'eternità.

Una sillaba breve come un respiro, ma che contiene la forza di un legame, indissolubile e reciproco, e che dice: Dio appartiene a loro, loro a Dio.

Così totale è il legame, che il Signore non può pronunciare il proprio nome senza pronunciare anche quello di coloro che ama. Il Dio forte al punto di inondare di vita anche le vie della morte ha così bisogno dei suoi figli da ritenerli parte fondamentale di sé stesso. Questo Dio di uomini vive solo se io e tu vivremo, per sempre, con Lui.

Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

INIZIATO IL PERCORSO PER FIDANZATI

Parlare di preparazione al matrimonio conduce naturalmente a parlare di famiglia.

L'origine della famiglia ha un sicuro aggancio biblico, almeno dal punto di vista di chi crede nella creazione come opera di Dio, a partire di ciò che leggiamo nel libro della Genesi.

Uno sguardo storico, ci porta a vedere che questa istituzione, nel corso dei millenni, ha accompagnato i tempi, nelle diverse civiltà.

Uno sguardo sociologico, invece, la coglie in modo differenziato, secondo il suo concetto di famiglia.

Riconoscere l'importanza e la cura nel preservare i valori della famiglia è sempre stato al centro dello sguardo pastorale della chiesa.

Fedele all'insegnamento delle Sacre Scritture e alla sua dottrina, la Chiesa considera famiglia quella costituita da un uomo e una donna, dal cui rapporto, secondo la legge della natura, possono nascere i figli, frutto visibile dell'amore.

«La famiglia, fondata sul vincolo indissolubile del matrimonio, composta da un uomo, una donna ed eventuali figli, è il modo migliore per vivere l'amore umano, la maternità, la paternità, perché corrisponde al piano di Dio. È il cammino per la maggior realizzazione in campo umano e, al tempo stesso, costituisce il bene maggiore per la crescita della società nella pace».

La maternità e la paternità sono necessariamente associate alla continuità dell'umanità e all'esistenza della società.

Vediamo, invece, che oggi, a causa di visioni diverse, nuovi costumi e disposizioni legislative, in varie nazioni, la formazione della famiglia si è spostata verso modelli che sembrano negare l'idea originale di famiglia.

Molte le sfide che, oggi, la famiglia vive.

La prima di queste sfide è la sua disgregazione, causata da diversi fattori, tra cui l'incertezza o, addirittura, la mancanza di lavoro. Questi fattori esigono una presa di coscienza da parte di singoli e istituzioni e l'intervento di adeguate politiche pubbliche.

Un'altra sfida affrontata dalla famiglia sta nella banalizzazione del valore della vita, banalizzazione spesso alimentata, proprio dentro le case e stimolata da segmenti della società, appoggiati dalle istituzioni.

Il diritto alla vita è situato nel piano dell'ordine naturale ed è sempre difeso dalla legge divina.

Di conseguenza il riconoscimento della dignità della vita dovrebbe far parte della formazione delle persone, dell'educazione della società e delle responsabilità dei pubblici poteri.

Il feto, pur senza averne coscienza, è soggetto di diritti che devono essere riconosciuti dalle persone e dalle istituzioni.

L'anziano, a sua volta, proprio per la coscienza di ciò che gli accade, soffre molto per l'ingiustizia che proviene dalla mancanza di rispetto dei suoi diritti.

La spiritualità coniugale sostiene la famiglia davanti alle sue sfide: la preghiera e la partecipazione alla comunità parrocchiale alimentano la sua vita di fronte a una realtà in profonda trasformazione.

Nel nostro piccolo mondo di parrocchia riteniamo innovative l'esperienza chiamata «DuomoLab» che sta vedendo la luce al primo piano del Centro giovanile «A. Marvelli» e l'iniziativa «Scuola-genitori: il coraggio di educare» che ha preso avvio nel nostro Teatro Duomo.

Le riteniamo vere e valide azioni di sostegno ai giovani e alle famiglie.

IN AGENDA...

Domenica 6 novembre - 32 del Tempo Ordinario

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla terza elem.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori terza elem.

Ore 11.30 - S.Messa con il canto gregoriano

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Mercoledì 9 novembre

Ore 18.00 - Lectio divina

Venerdì 11 novembre

Ore 21.00 - Terzo incontro per fidanzati

Sabato 12 novembre

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo e chiusura Porta Santa

Ore 21.00 - Concerto d'organo organizzato da «solo Musica»

Domenica 13 novembre - 33 del Tempo Ord.

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla IV elem.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori IV elem.

Ore 16.00 - Cattedrale di Adria - Celebrazione di chiusura della Porta Santa

Ore 18.00 - IL VESPRO «SOSPESO»

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via *Ciro Menotti*

I Media 12 novembre h. 15.00-18.00

RISULTATI DELLE VOTAZIONI PER LA ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI ZONA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

| | |
|--------------|-----------------------------|
| ZONA ARANCIO | RIGOLIN BERTO ALESSANDRA |
| ZONA AZZURRO | TACCOLI STEFANO |
| ZONA BIANCO | PERETTO LEONARDO |
| ZONA BLU | MIANTE DE POLI MARIA STELLA |
| ZONA GIALLO | SECCO GIAMPAOLO |
| ZONA INDACO | DOZZO ANTONIO |
| ZONA ROSA | MALIN ANDREA |
| ZONA ROSSO | GROSSI ALBERTO |
| ZONA VERDE | BERTELLI TURCATO PATRIZIA |
| ZONA VIOLA | FERRARESE VERONESE ROSANNA |

Come contribuire alla spesa del tetto del nostro Cinema Teatro:

Versamento sul c/c/postale n. **68743467**
oppure

Bonifico sul c/c Banca Prossima - fil. Milano IBAN:

IT94 Z033 5901 6001 0000 0018

CONTATTI DEL PARROCO:

339.8426962



dongabrielef@libero.it